REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: AMBIENTE

Area: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G14765 **del** 28/10/2022 **Proposta n.** 43925 **del** 24/10/2022

Oggetto:

Pomili Demolizioni Speciali S.r.l. - sede legale a Monterotondo (RM) in via Salaria km 26+300, snc - P.I./C.F. 12376051004 - Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla Grillo Mario s.r.l. dal comune di Cittaducale (RI), con Determinazione n. 21 del 12/06/2020 ai sensi dell'art. art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98, e sostituzione Allegato Tecnico per un impianto per la gestione dei rifiuti localizzato nel Comune di Cittaducale (RI) in via Benito Graziani n. 3

Proponente:

Estensore	LEONE FERDINANDO	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	LEONE FERDINANDO	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area	F.M. LEONE	_____*firma digitale*_____
Direttore Regionale	V. CONSOLI	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: Pomili Demolizioni Speciali S.r.l. - sede legale a Monterotondo (RM) in via Salaria km 26+300, snc – P.I./C.F. 12376051004 - Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla Grillo Mario s.r.l. dal comune di Cittaducale (RI), con Determinazione n. 21 del 12/06/2020 ai sensi dell'art. art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98, e sostituzione Allegato Tecnico per un impianto per la gestione dei rifiuti localizzato nel Comune di Cittaducale (RI) in via Benito Graziani n. 3

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la L.R. n.6 del 18/02/2002 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, del 06/09/2002 e s.m.i.;

DATO ATTO che con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n.155 del 23/03/2021 le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette diretta dal Dott. Vito Consoli a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;

VISTI:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14 "Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente, tra cui l'Area Autorizzazione Integrata Ambientale competente per materia alle questioni oggetto del presente atto;
- l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree e protette nella Direzione Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio firmata in data 21/09/2021 e registrata al n.25681 del 09/12/2021 con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale "Ambiente" all' Ing. Ferdinando Maria Leone, decorrente dal 12/01/2022, data di firma del contratto;

Copia

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso	Decreto Legislativo n. 209 del 24 giugno 2003, e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto Legge n. 101 del 03 settembre 2019– Legge n. 128 del 2 novembre 2019 - Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-*bis*. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione n. 128 del 02 novembre 2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 121 del 03 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n. 116 del 03 Settembre 2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento	Decreto Legge n.77 del 31 maggio 2021

Copia

delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n.105 del 18 maggio 2021	Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
D.Lgs.n.59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n.36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	DGR n.13 del 19/01/2021

VISTA la L.R. n. 27/1998 e in particolare l'art. 6 di delega autorizzativa ai Comuni per particolari tipologie impiantistiche;

Copia

VISTE le indicazioni in merito all'esercizio di tali competenze autorizzative, comunali e provinciali come indicate nella D.G.R. n. 239/2008 e specificate nelle circolari prot. n. 435598 del 07/08/2015 e prot. n. 132766 del 10/03/2016;

VISTA la Sentenza n.189/2021 della Corte Costituzionale (G.U. 7 ottobre 2021- n.41) che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'articolo 6 della L.R. n. 27/1998 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e s.m.i., comma 2, lettere b) e c) - quest'ultima limitatamente al riferimento alla lettera b);

PREMESSO che il Comune di Cittaducale, Autorità competente fino alla Sentenza n.189/2021 della Corte Costituzionale, con Determinazione n.21 del 12/06/2020, ha rilasciato Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. n.152/2006, degli artt. 15 e 16 della L.R. n.27/98 e della D.G.R. n.239/2008 alla società Grillo Mario S.r.l. di un impianto per la gestione dei rifiuti, sito in Cittaducale (RI) in via Benito Graziani n. 3, per un periodo di anni dieci (10) dalla data di rilascio della suddetta Determinazione;

VISTA la circolare regionale n. 918098 del 10/11/2021 con la quale *"Fatta salva l'adozione di ulteriori atti formali necessari per il recepimento della suindicata sentenza, in ossequio al principio di leale collaborazione e in funzione di autolimitazione della propria discrezionalità amministrativa, la Regione fornisce, con la presente circolare, le prime indicazioni interpretative e attuative, cui si atterrà, in relazione alla "sorte" delle autorizzazioni già rilasciate dai Comuni, così come alla individuazione dell'Ente competente a definire i procedimenti tuttora pendenti"*;

VISTO il punto 1. Della suddetta circolare regionale n. 918098 del 10/11/2021 dove *... Si specifica che le autorizzazioni, i rinnovi e/o le proroghe, rilasciate dai Comuni ai sensi dell'art. 208 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ovvero ai sensi dell'art. 6bis della L.R. n. 27/1998 e s.m.i., successivamente al 29 aprile 2006, data di entrata in vigore del c.d. Codice dell'Ambiente, ma in data antecedente alla pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 189/2021, ovvero in data 7/10/2021, restano valide ed efficaci fino alla scadenza stabilita, in base alla normativa vigente, ove ne sussistano gli altri presupposti di fatto e di diritto…*"

VISTA l'istanza presentata a firma del sig. Pomili Luca in qualità di consigliere delegato della Società Pomili Demolizioni Speciali S.r.l., al protocollo regionale n.0349303 del 07/04/2022 concernente la richiesta di voltura, per cessione di ramo d'azienda in favore della società Pomili Demolizioni Speciali S.r.l., dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 21 del 12/06/2020 dal Comune di Cittaducale (RI) – *Autorizzazione di un impianto per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.208 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. n.27/98, localizzato nel Comune di Cittaducale in via Benito Graziani n. 3,* in riferimento:

- all'acquisizione del ramo di azienda della soc. Grillo Mario srl avvenuta con atto notarile del 21.2.2022 da parte della soc. Pomili Demolizioni Speciali srl;
- all'acquisizione dell'immobile della soc. Leda srl, Catastale F. 5, p.lla 121/2 e 934/2, p.T. cat. D/1 da parte della soc. Immobiliare San Rocco srl;
- al contratto di locazione stipulato dalla soc. Pomili Demolizioni Speciali s.r.l. con la soc. Immobiliare San Rocco s.r.l. in data 23.03.2022,

PRESO ATTO che in allegato all'istanza di voltura è stata trasmessa, in copia la seguente documentazione:

- Copia dell'atto notarile PDS/GRILLO;

- Copia dell'atto notarile ISR/LEDA;
- Copia contratto comodato d'uso;
- Dichiarazione bancaria al rilascio delle garanzie finanziarie di legge;
- Certificazione del possesso dei requisiti di moralità previsti dalla legge da parte dei rappresentanti legali della società;
- Atto di conferimento incarico al direttore tecnico dell'impianto e relativa accettazione;
- Elaborato planimetrico;
- Copia doc. identità consigliere delegato;
- Atto costitutivo-statuto-visura camerale;
- Autorizzazione ambientale Determinazione n. 21 del 12.06.2020,
- Copia contratto di locazione PDS/ISR,
- Dichiarazione su struttura impiantistica e presidi ambientali minimi (perizia tecnica asseverata + allegati).

VISTA la nota prot. reg. n. 0412772 del 28/04/2022, con cui la società in riferimento a quanto riportato al punto 5.4 nella DGR n.239 del 18/04/2008, in base a cui *"in caso di "Variazioni societarie le autorizzazioni in essere restano valide..."*, ha avanzato la richiesta di poter proseguire l'attività utilizzando la Determinazione n. 21/2020 in essere, in attesa dei tempi di espletamento dell'istruttoria della domanda di voltura presentata in data 07/04/2022 al prot. n. 0349303;

VISTA la nota di richiesta chiarimenti emessa dalla Direzione Regionale Ambiente – Area autorizzazione integrata ambientale, prot. reg. n. 0521512 del 26/05/2022 con la quale venivano evidenziate alcune problematiche da chiarire al fine di poter valutare l'istanza di voltura presentata:

- L'autorizzazione è stata rilasciata non solo per l'attività di autodemolizione (codice EER 160104* e 160106) ma anche per l'attività di rottamazione, di competenza provinciale e non comunale, pertanto nel caso di competenze differenti sul medesimo impianto il rilascio dell'autorizzazione viene effettuato secondo l'attività prevalente;
- L'impianto risulta autorizzato per complessivi 4550 t/anno, di cui circa 2200 t/anno afferenti ai codici 160104* e 160106 ovvero alle linee RAEE anch'esse di ex competenza comunale prima della sentenza n.189/2021, ora di competenza regionale;
- In merito alle operazioni autorizzate e alla necessità di ottenere differenti valutazioni/autorizzazioni ai fini dell'esercizio risulta che l'impianto è autorizzato oltre che per le operazioni R13 e R12 anche per le operazioni R3, R4 e R5, anche su rifiuti pericolosi (oltre che non pericolosi) e per un quantitativo giornaliero, indistinto per la singola operazione, pari a 16,54 t/giorno.

ESAMINATA la documentazione integrativa pervenuta al prot. n. 0581864 del 14/06/2022 con cui la Società ha dato riscontro di quanto richiesto specificando che:

- *Nell'ambito della presentazione della domanda di Autorizzazione vi è stato uno scambio di informazioni tra Amministrazione provinciale di Rieti e Comune di Cittaducale per la definizione della Amministrazione deputata al rilascio della Autorizzazione. Definito come tale il Comune di Cittaducale, l'Amministrazione provinciale di Rieti ha partecipato alla C.d.S., esprimendo il proprio parere, così come citato all'interno della Autorizzazione: "Provincia di Rieti prot.n. 627 del 16/01/2020 invia una relazione sull'esame della pratica per il rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 dello Studio ingg. Fabrizi & Leoni srl".*
- *In riferimento alla "Verifica di assoggettabilità a VIA", si fa presente che all'interno della relazione tecnica, presentata in sede di Autorizzazione dell'impianto, che per comodità si allega in copia, è stata effettuata una tale valutazione, dove sono stati presi in considerazione i diversi elementi/attività dell'impianto. In particolare tutti gli elementi di valutazione sono stati riassunti in una tabella riportata a pagina 5 della citata relazione tecnica. Da tale esame l'impianto risulta escluso dalla Verifica.*

- *Inoltre per quanto concerne lo<<stoccaggio/messa in riserva R13, superiore alle50 t. per rifiuti pericolosi,ricadrebbe in A.I.A. e in particolare nell'attività IPPC di cui al punto 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 (introdotta dal D. Lgs. n.46/2014) "5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti">>, si fa presente che all'interno dell'impianto non vengono esercitate attività di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6.*

Richiedendo altresì un incontro per affrontare e chiarire le eventuali divergenze interpretative;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione di cui si richiede voltura riporta i seguenti quantitativi autorizzati in stoccaggio istantaneo:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	150	1850	2000
D15			
Totale	150	1850	2000

e così come posta l'autorizzazione non può essere esercita mancando dei presupposti necessari, nè volturata e necessita di chiarimenti e/o di modifiche in diminuzione ai fini di un possibile esercizio nelle more dell'acquisizione delle necessarie valutazioni/autorizzazioni per quanto attualmente riportato in autorizzazione, per le motivazioni riportate nella nota della Regione Lazio- Area AIA prot. 0521512 del 26/05/2022;

FACENDO SEGUITO alla su citata nota di replica della società Pomili Demolizioni Speciali s.r.l., ed ai chiarimenti forniti durante l'incontro svoltosi in data 07/07/2022 presso gli uffici regionali della Direzione Ambiente;

VISTA l'ulteriore nota pervenuta al prot. reg. n. 0721391 del 21/07/2022 con cui la società ha richiesto, alla luce di quanto emerso dal tavolo, la rettifica dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n.21 del 12/06/2020 rilasciata dal Comune di Cittaducale (RI), in merito ai seguenti punti:

- Tipologia e quantità dei rifiuti da recuperare-Operazioni di gestione da effettuare presso l'impianto:
- Rifiuti per i quali è concessa l'autorizzazione e modalità di gestione degli stessi;
- Rifiuti e m.p.s. in uscita dall'impianto
- Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata
- Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

Specificandone le rettifiche/correzioni da apportare all'atto autorizzativo;

In particolare rettificando i seguenti quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi secondo i seguenti prospetti:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	50	910	960
D15			
Totale	50	910	960

Operazione	Quantitativo (ton.)
R13 rifiuti pericolosi (stoccaggio istantaneo)	50
R13 non pericolosi (stoccaggio istantaneo)	910
R3 autorottamazione	2.300
	4.670 (m^2)

ESAMINATI l'elaborato grafico integrativo e lo schema di flusso aggiornati alla nuova situazione impiantistica, redatti dall'ing. Sabatino Falsini a data 16 settembre 2022;

ACQUISITA in data 13/10/2022 l'ulteriore comunicazione di rettifica dei dati di superficie della linea di autodemolizione, e di conseguenza la rettifica degli importi della Polizza Rc, in cui la società dichiara che:

- il quantitativo riportato nel calcolo delle garanzie per l'operazione R12 è 1864 kg, così ricavato: 4550 - 2300 (veicoli) - 235 (raee pericolosi per i quali non c'è R12) - 151 (quantitativo 160121* + 160601* + 160801*, per il quali chiediamo di eliminare l'operazione R12),
- la superficie dedicata all'attività di autodemolizione è di mq 1.689.

PRESO ATTO che:

- La suddetta variazione è richiesta per effetto di cessione del ramo di azienda della soc. Grillo Mario srl avvenuta con atto notarile del 21/02.2022 da parte della società Pomili Demolizioni Speciali S.r.l., con acquisizione dell'immobile della soc. Leda S.r.l., Catastale F. 5, p.lla121/2 e 934/2, p.T. cat. D/1da parte della soc. Immobiliare San Rocco S.r.l e visto il contratto di locazione stipulato dalla soc. Pomili Demolizioni Speciali S.r.l con la soc. Immobiliare San Rocco srl in data 23/03/2022;
- il soggetto subentrante non si trova in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o concordato preventivo o di amministrazione controllata, né a tali procedure è stata sottoposta nel quinquennio precedente;
- l'Autorizzazione è rilasciata per l'esercizio di attività di:

  Autorottamazione:
  messa in riserva [R 13] e recupero [R12], [R3] (pressatura), di parti dei veicoli fuori uso, identificati dai codici EER 160106, 160117, 160118, 160119, messa in riserva [R 13] e

Copia

recupero [R12] di parti dei veicoli fuori uso, identificati dai codici EER 160103, 160120, 160121, 160122, 160199, 160601, 160801, 160807**;**
Recupero Raee Pericolosi: (D.Lgs n.49/2014 e smi):
messa in riserva [R 13] di RAEE pericolosi di cui al D.Lgs 49/2014 e s.m.i., identificati con i codici EER 160210, 160211, 160213, 160215, 200121, 200123, 200135;
Recupero Raee non Pericolosi: (D.Lgs n.49/2014 e smi):
messa in riserva [R 13] e recupero [R12], [R4] (smontaggio e/o cesoiamento e/o pressatura) di RAEE non pericolosi di cui al D.Lgs 49/2014 e s.m.i., identificati con i codici EER 160214, 160216, 200136.
Recupero Rifiuti Non Pericolosi: Recupero, riciclo, reimpiego di rifiuti non pericolosi (rottami metallici) nelle tipologie di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e smi,
messa in riserva [R 13] e recupero [R12], [R4] (cesoiamento e/o pressatura) di RAEE non pericolosi , identificati con i codici EER 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 160803, 160804, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 191002, 191202, 191203, 200140

- La Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto risulta pari a 16,54 t/g;
- Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 4.550 di cui pericolosi (ton): 2.486 di cui non pericolosi (ton): 2.064
.

FERME RESTANDO le responsabilità previste ai sensi dell'art. 76, del DPR n. 455/2000, e s.m.i., per le dichiarazioni rilasciate, ai sensi degli artt. 46 e 47, del DPR n. 445/2000, e s.m.i., in ordine al presente procedimento;

CONSIDERATO che la DGR n.239/09 "Prime linee guida regionali", al paragrafo 5.4 "Variazioni societarie", individua la documentazione che le società interessate da variazione dovranno produrre al fine di consentire la prevista istruttoria da parte dell'autorità competente e che tra queste è previsto l'aggiornamento della prevista Polizza Fideiussoria;

CONSIDERATO che la società ha provveduto a trasmettere la quantificazione degli importi della garanzia finanziaria, rideterminati pari a 221.000,00 € (Euro *duecentoventunomila/00*) aggiornata con apposita appendice alle rettifiche richieste e a volturare la polizza fideiussoria già sottoscritta e a darne esito alla competente Area AIA;

PRESO ATTO del pagamento delle spese istruttorie di segreteria a favore della Regione Lazio, attestato da copia di bonifico eseguito in data 06/10/2022;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, relativamente all'Autorizzazione Generale n.21 del 12/06/2020 precedentemente rilasciata dal Comune di Cittaducale alla ditta individuale Grillo Mario S.r.l. PIVA 00869410571, C.F.05355071001 per l'esercizio di un impianto di rifiuti, sito nel Comune di Cittaducale (RI) in via Benito Graziani n.3;

- di volturare a favore della società subentrante Pomili Demolizioni Speciali S.r.l. con sede legale in via Salaria Km 26,300 – 00015 Monterotondo (RM), iscritta alla Camera di Commercio di Roma, Rea RM 1370777, CF/Partita IVA 12376051004, l'Autorizzazione Generale n. 21 del 12/06/2020 rilasciata dal Comune di Cittaducale ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

Copia

- di disporre che la Società Pomili Demolizioni Speciali S.r.l. nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi a tutto quanto riportato nella presente determinazione e con particolare riferimento alle prescrizioni e condizioni riportate nell'allegato tecnico che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché per quanto non modificato con il presente atto, a quanto riportato nella richiamata Determinazione comunale n.21/2020;

- di richiamare che la durata dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e ss.mm.ii., è pari ad anni 10 (dieci) a partire dalla data dell'Autorizzazione Generale n. 21 del 12/06/2020 rilasciata dal Comune di Cittaducale (RI), nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente autorizzazione e che l'esercizio dell'attività è subordinato alle seguenti condizioni:

    - acquisizione delle previste garanzie finanziarie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. n. 755/2008, come modificata con la D.G.R. n. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., per un importo pari ad 221.000,00 € (Euro *duecentoventunomila/00*). La durata della garanzia finanziaria dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione, maggiorata di due anni, e dovrà essere redatta secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 – Allegato "B" e fare esplicito riferimento al presente atto;

- di rispettare tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 209/2003 e dal D.lgs. n.152/2006 per le attività di gestione rifiuti con particolare riferimento alle condizioni di liceità del deposito temporaneo;

- di stabilire che eventuali ed ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già riportate sugli atti Autorizzativi in essere, potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Pomili Demolizioni Speciali S.r.l., trasmesso al Comune di Cittaducale (RI), alla A.S.L.-RI Distretto 1 Servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L. e all'ARPA Lazio - Sezione di Rieti, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005)

Copia

ALLEGATO TECNICO

alla Determinazione avente ad oggetto: "Pomili Demolizioni Speciali S.r.l. - sede legale a Monterotondo (RM) in via Salaria km 26+300, snc – P.I./C.F. 12376051004 - Voltura dell'Autorizzazione Unica rilasciata alla Grillo Mario s.r.l. dal comune di Cittaducale (RI), con Determinazione n. 21 del 12/06/2020 ai sensi dell'art. art. 208 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98, e sostituzione Allegato Tecnico per un impianto per la gestione dei rifiuti localizzato nel Comune di Cittaducale (RI) in via Benito Graziani n. 3"

Gestore:	**Società Pomili Demolizioni Speciali S.r.l.**
P.IVA e C.F.:	**12376051004**
Sede Legale:	**via Salaria km 26+300, snc -Monterotondo (RM)**
Sede Operativa:	**via Benito Graziani n. 3- Cittaducale (Rieti)**
Durata:	Anni 10 (DIECI) a partire dalla data di adozione dell'atto di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 rilasciato con Determinazione n. 21 del 12/06/2020 del Comune di Cittaducale (RI)

Il presente documento "Allegato tecnico" **annulla e sostituisce integralmente** l'allegato tecnico all'atto Autorizzativo rilasciato dal Comune di Cittaducale con Determinazione n. 21 del 12/06/2020 ai sensi dell'art. art. 208 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98, per l'impianto di gestione dei rifiuti localizzato nel Comune di Cittaducale in via Benito Graziani n. 3, gestito dalla ditta di cui all'oggetto, subentrata al precedente gestore Grillo Mario S.r.l.

A) UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è ubicato realizzato su una porzione del sito industriale ed è ubicato all'interno dell'area industriale del Nucleo Industriale Rieti Cittaducale, in via Benito Graziani n. 3.

Occupa una porzione di area esterna della superficie di 3887 m^2, una tettoia della superficie di 660 m^2 e una parte del capannone (area uffici e servizi) per una superficie 123 m^2, per una superficie totale di impianto pari a 4.670 m^2. La superficie dedicata all'attività di autodemolizione è di m^2 1.689.

L'area insiste attualmente sulle particelle: - Fg 5 particelle 121 sub 2; - Fg 5 particelle 934 sub 2 (parziale); - Fg 5 particelle 533 (parziale) - Fg 5 particelle 121 sub1(parziale) per Area uffici e servizi e pesa a ponte.

L'impianto risulta dotato delle seguenti strutture:

- Area uffici e servizi comprendente: uffici, sala riunioni, archivio, bagni, wc con docce e spogliatoio;
- Tettoia con pavimentazione in c.a., con isola di bonifica degli autoveicoli e relativi contenitori a tenuta stagna per lo stoccaggio degli oli, antigelo e liquidi refrigeranti, nonché per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, etc.
- Area esterna impermeabile pavimentata con pavimentazione in c.a. "tipo industriale" Rbk 250, dello spessore minimo di 15 cm, armata con rete elettrosaldata Ø 8/20x20, dotata di opportuna pendenza di raccordo con il sistema di raccolta delle acque.
- Impianto per la raccolta e trattamento acque di pioggia.

Copia

B) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La società svolgerà presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione dei rifiuti:

• operazione di messa in sicurezza,
• operazioni di pretrattamento (separazione, cernita, ecc.),
• operazioni di trattamento (demolizione, pressatura, cesoiamento, ecc.)

Tipo Operazione da R1 a R13	Descrizione come da Allegato C – Parte IV D.Lgs. 152/2006 – Operazioni di Recupero	Descrizione tecnica dell'attività da svolgere in impianto
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Stoccaggio
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	Cesoiamento e/o Pressatura
R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	Smontaggio e/o cesoiamento e/o pressatura
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la triturazione il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

All'interno dell'impianto verranno distinte quattro linee produttive in funzione della tipologia dei rifiuti in ingresso.

In particolare:

1A] AUTOROTTAMAZIONE: Veicoli fuori uso di cui al D.Lgs. 209/03 e smi e art. 231 D.Lgs. n. 152/06 e smi

In riferimento alla attività di autorottamazione del veicolo fuori uso, le operazioni di recupero effettuate presso l'impianto saranno (Diagramma di flusso n.1 – Linea Autorottamazione

- messa in riserva [R 13] e recupero [R12] dei veicoli fuori uso, identificati dai codici EER 160104.

1B] AUTOROTTAMAZIONE: Parti del veicolo fuori uso di cui al D.Lgs. 209/03 e smi e art. 231 D.Lgs 152/06 e smi

In riferimento alla attività di autorottamazione di parti del veicolo fuori uso, le operazioni di recupero effettuate presso l'impianto saranno (Diagramma di flusso n.1 – Linea Autorottamazione):

- messa in riserva [R 13] e recupero [R12], [R3] (pressatura), di parti dei veicoli fuori uso, identificati dai codici EER 160106, 160117, 160118, 160119,
- messa in riserva [R 13] e recupero [R12] di parti dei veicoli fuori uso, identificati dai codici CER 160103, 160120, 160121, 160122, 160199, 160601, 160801, 160807.

2] RECUPERO RAEE PERICOLOSI: Recupero RAEE pericolosi di cui D.Lgs n. 49/2014 e smi

In riferimento alla attività di recupero di RAEE pericolosi, le operazioni di recupero effettuate presso l'impianto saranno (Diagramma di flusso n. 2 – Linea RAEE pericolosi):

messa in riserva [R 13] di RAEE pericolosi di cui al D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., identificati con i codici EER 160210, 160211, 160213, 160215, 200121, 200123, 200135.

3] RECUPERO RAEE NON PERICOLOSI: Recupero RAEE non pericolosi di cui D.Lgs n. 49/2014 e smi

In riferimento alla attività di recupero di RAEE non pericolosi, le operazioni di recupero effettuate presso l'impianto saranno (Diagramma di flusso n. 3 – Linea RAEE non pericolosi):

- messa in riserva [R 13] e recupero [R12], [R4] (smontaggio e/o cesoiamento e/o pressatura) di RAEE non pericolosi di cui al D.Lgs 49/2014 e s.m.i., identificati con i codici EER 160214, 160216, 200136.

4] RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI: Recupero, riciclo, reimpiego di rifiuti non pericolosi (rottami metallici) nelle tipologie di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e smi

In riferimento alla attività di rottami metallici (rifiuti non pericolosi), le operazioni di recupero effettuate presso l'impianto saranno (Diagramma di flusso n. 4 – Linea RIFIUTI NON PERICOLOSI):

- messa in riserva [R 13] e recupero [R12], [R4] (cesoiamento e/o pressatura) di RAEE non pericolosi, identificati con i codici EER 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 160803, 160804, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 191002, 191202, 191203, 200140.

La Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno) è pari a: 16,54

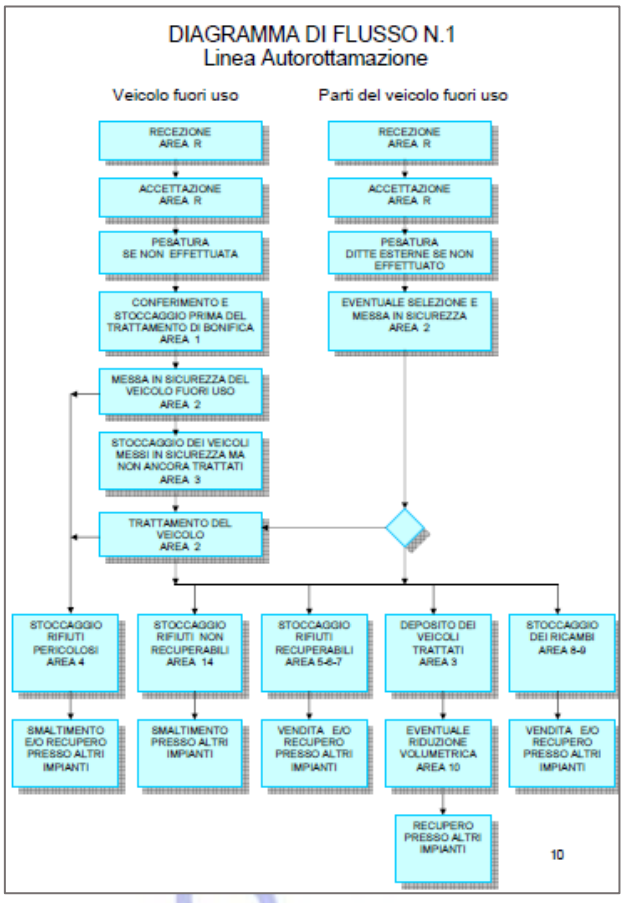
Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 4.550 di cui pericolosi (ton): 2.486 di cui non pericolosi (ton): 2.064

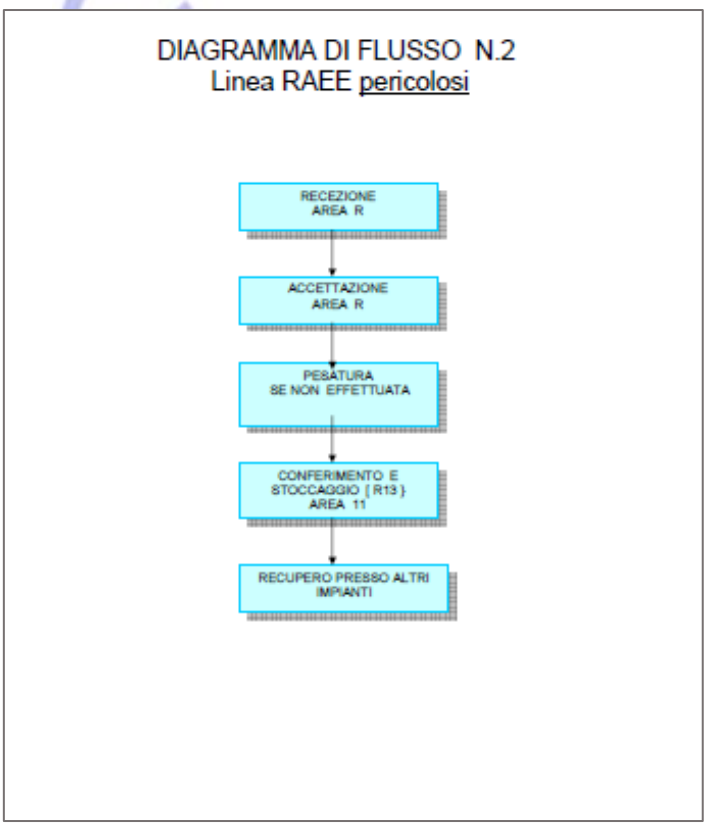
In particolare sono 1.896 ton. relativamente alle operazioni di gestione in R3 e R4 di rifiuti non pericolosi.

Posto un numero medio di giornate lavorative annue pari a 275, si ha una capacità complessiva pari a 1.896/275 = 6.89 t/giorno, inferiore al limite di 10 t/giorno di cui al punto punto 7., z), z.b) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per sottoporre l'impianto a verifica preliminare di assoggettabilità a VIA.

Copia

DIAGRAMMI DI FLUSSO DELLE LINEE





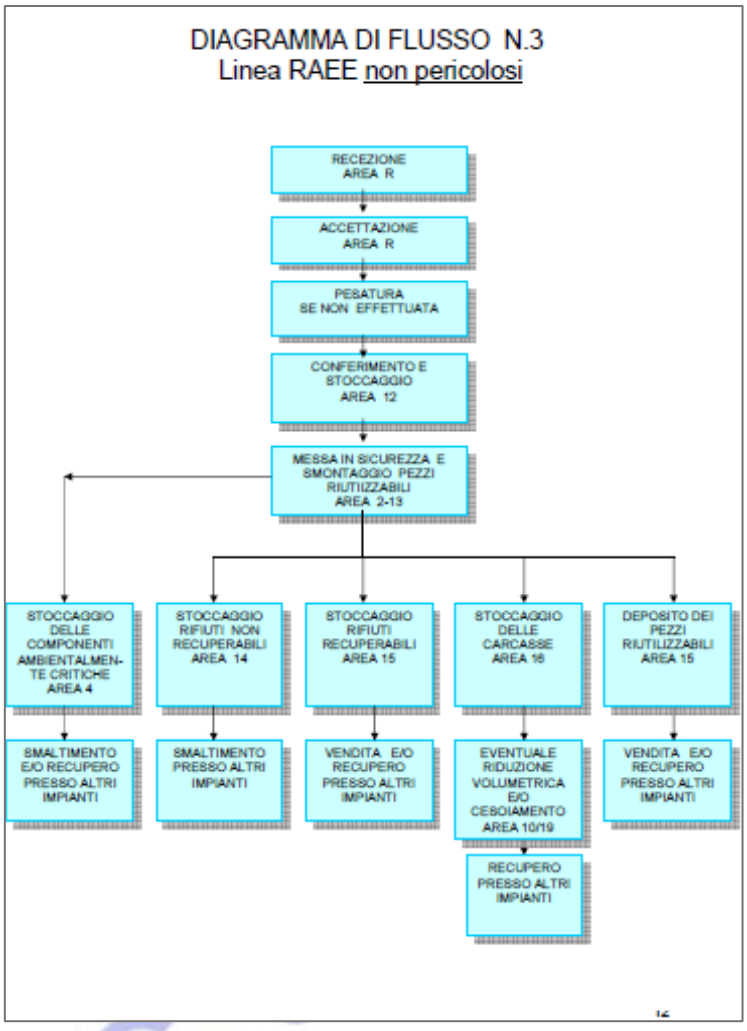


DIAGRAMMA DI FLUSSO N.3
Linea RAEE non pericolosi
RECEZIONE AREA R
ACCETTAZIONE AREA R
PESATURA SE NON EFFETTUATA
CONFERIMENTO E STOCCAGGIO AREA 12
MESSA IN SICUREZZA E SMONTAGGIO PEZZI RIUTILIZZABILI AREA 2-13
STOCCAGGIO DELLE COMPONENTI AMBIENTALMENTE CRITICHE AREA 4
STOCCAGGIO RIFIUTI NON RECUPERABILI AREA 14
STOCCAGGIO RIFIUTI RECUPERABILI AREA 15
STOCCAGGIO DELLE CARCASSE AREA 16
DEPOSITO DEI PEZZI RIUTILIZZABILI AREA 15
SMALTIMENTO E/O RECUPERO PRESSO ALTRI IMPIANTI
SMALTIMENTO PRESSO ALTRI IMPIANTI
VENDITA E/O RECUPERO PRESSO ALTRI IMPIANTI
EVENTUALE RIDUZIONE VOLUMETRICA E/O CESOIAMENTO AREA 10/19
VENDITA E/O RECUPERO PRESSO ALTRI IMPIANTI
RECUPERO PRESSO ALTRI IMPIANTI

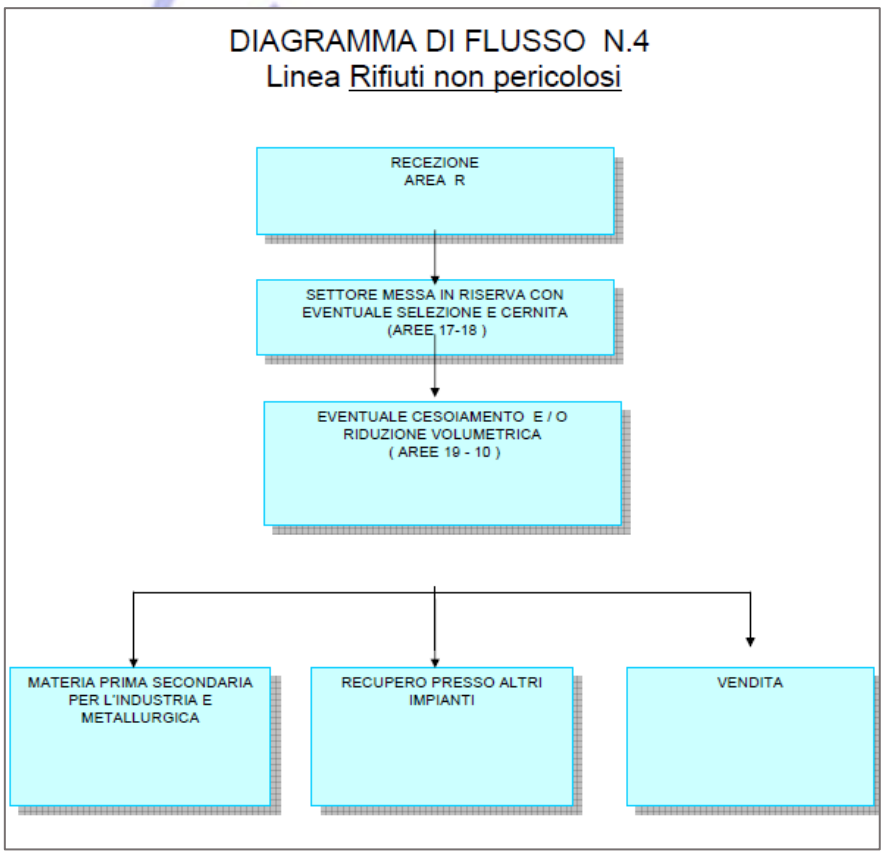


DIAGRAMMA DI FLUSSO N.4
Linea Rifiuti non pericolosi
RECEZIONE AREA R
SETTORE MESSA IN RISERVA CON EVENTUALE SELEZIONE E CERNITA (AREE 17-18)
EVENTUALE CESOIAMENTO E / O RIDUZIONE VOLUMETRICA (AREE 19 - 10)
MATERIA PRIMA SECONDARIA PER L'INDUSTRIA E METALLURGICA
RECUPERO PRESSO ALTRI IMPIANTI
VENDITA

B.1) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto occupa una porzione di area esterna della superficie di 3.887 mq, una tettoia della superficie di 660 mq e una parte del capannone (area uffici e servizi) per una superficie 123 mq, per una superficie totale di impianto pari a 4.670 mq. · la superficie dedicata all'attività di autodemolizione è di mq 1.689.

L'impianto risulta dotato di diverse strutture, come riportato di seguito:

- Area uffici e servizi comprendente: uffici, sala riunioni, archivio, bagni, wc con docce e spogliatoio;
- Tettoia con pavimentazione in c.a., con isola di bonifica degli autoveicoli e relativi contenitori a tenuta stagna per lo stoccaggio degli oli, antigelo e liquidi refrigeranti, nonché per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, ecc.
- Area esterna impermeabile pavimentata con pavimentazione in c.a. "tipo industriale" Rbk 250, dello spessore minimo di 15 cm, armata con rete elettrosaldata Ø 8/20x20, dotata di opportuna pendenza di raccordo con il sistema di raccolta delle acque.
- Impianto per la raccolta e trattamento acque di pioggia.

C) DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTREZZATURE

Nell'impianto sono presenti i seguenti impianti e macchinari:

- autocarri per la raccolta, il trasporto e la movimentazione, regolarmente autorizzati presso l'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti
- carrello elevatore a forche da 70 q.li;
- carrello elevatore a forche da 30 q.li;
caricatori semoventi con polipo della portata di 1800 kg.;
- compattatore autocaricante per rottami (" Bonfiglioli" tipo Ariete)
- cesoiatrice mobile per rottami
- isola di bonifica
- pesa a ponte
- strumentazioni ed apparati vari.
- cassoni scarrabili;

D) OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione e recupero rifiuti non pericolosi (Allegati "B" e "C" alla parte IV del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.), nonché pericolosi limitatamente alle operazioni di bonifica dei veicoli fuori uso mediante asportazione delle componenti pericolose (EER 160104*) e dei RAEE secondo le seguenti operazioni e quantitativi

Operazioni di gestione autorizzate presso l'impianto:

- Operazione di messa in sicurezza
- Operazioni di pretrattamento (separazione, cernita, etc..)
- Operazioni di trattamento (demolizione, pressatura, cesoiamento, etc..)

Copia

Tipo di operazione: Descrizione dell'attività da svolgere
R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (materiali plastici, ecc.)
R4 – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, il tutto con classificazione attraverso l'operazione di recupero R12
R5 – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
R12 – Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R 1 a R 11
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

TIPOLOGIA E QUANTITA' DEI RIFIUTI DA RECUPERARE

In Tabella si riportano i codici EER dei rifiuti autorizzati in entrata:

EER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ ton/a	Operazioni di Recupero
160103	pneumatici fuori uso	10	R13-R12
160104*	veicoli fuori uso	2.100	R13-R12
160106	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	200	R13-R12-R3 (pressatura)
160117	metalli ferrosi	50	R13-R12-R3 (cesoiamento e/o pressatura)
160118	metalli non ferrosi	40	R13-R12-R3 (cesoiamento e/o pressatura)
160119	plastica	40	R13-R12-R3 (cesoiamento e/o pressatura
160120	vetro	20	R13-R12
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	50	R13
160122	componenti non specificati altrimenti	100	R13-R12
160199	rifiuti non specificati altrimenti (Portiere, ecc.)	37	R13-R12
160601*	batterie al piombo	100	R13
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	1	R13
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	1	R13-R12
	LINEA RAEE PERICOLOSI		
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	80	R13-
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	30	R13-
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	50	R13-
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	5	R13-
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	10	R13-
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	30	R13-
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	30	R13-
	LINEA RAEE NON PERICOLOSI		

Copia

160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	200	R13-R12-R4 (smontaggio e/o cesoiamento e/o pressatura)
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	1	R13-R12-R4 (smontaggio e/o cesoiamento e/o pressatura)
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	1	R13-R12-R4 (smontaggio e/o cesoiamento e/o pressatura)
	LINEA ROTTAMAZIONE (Rifiuti non pericolosi)		
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	300	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	80	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
120199	rifiuti non specificati altrimenti	10	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
150104	imballaggi metallici	15	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
170401	rame, bronzo, ottone	40	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
170402	alluminio	50	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
170403	piombo	5	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
170404	zinco	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
170405	ferro e acciaio	800	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
170406	stagno	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
170407	metalli misti	20	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	30	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
191202	metalli ferrosi	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
191203	metalli non ferrosi	1	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)
200140	metallo	5	R13-R12-R4 (cesoiamento e/o pressatura)

Copia

RIFIUTI E M.P.S. IN USCITA DALL'IMPIANTO

Rifiuti e m.p.s. in uscita dall'impianto - Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata

In riferimento alla colonna denominata "Operazione successiva svolta presso terzi" sono state indicate le operazioni di "Recupero da R1 a R13/smaltimento"; l'uso del doppio codice R13 in uscita potrà essere utilizzato verso impianti di destinazione solo se questi hanno in autorizzazione anche i codici R3 e/o R4 e/o R5.

Bilancio di massa

Nel seguente prospetto viene riassunto il bilancio di massa stimato relativo all'attività effettuata:

quantità di rifiuti in entrata **4.550 ton\anno** di cui:

pericolosi 2.486 ton\anno
non pericolosi 2.064 ton\anno

quantità di rifiuti in uscita verso recupero, materie prime seconde, smaltimento esterno: **4.550** ton\anno

Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto.

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	50	910	960
D15			
Totale	50	910	960

Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti:

Contenitori mobili localizzabili nell'impianto

Capacità mc	Numero di individuazione come da allegata relazione tecnica	Descrizione
4	4	Isola di bonifica: Idonei contenitori con doppia per lo stoccaggio di rifiuti
100	4-5-15-17	Fusti metallici ed apposite cassette sovrapponibili divise in scomparti a tenuta stagna e facilmente rimovibili per solidi
600	5-7-11-14-16-17-18	Cassoni scarrabili

Aree di stoccaggio

Dimensione (mq)	Numero di individuazione come da relazione tecnica gestionale
Vedasi elaborato grafico - Planimetria generale dell'impianto	

E) COLLAUDO E GARANZIE FINANZIARIE

La società è tenuta alla prestazione delle apposite Garanzie finanziarie previste ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. in funzione dei quantitativi e operazioni autorizzate e secondo le modalità previste dalla D.G.R. stessa, punto 10 dell'allegato A.

La garanzia prestata dalla società cedente deve essere aggiornata e volturata con specifica appendice alla polizza. Nel caso specifico l'importo calcolato in funzione del seguente prospetto è pari a € 221.000,00 (Euro *duecentoventunomila/00*);

Tali Garanzie finanziarie, la cui durata è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di 2 anni, dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 – Allegato "B" e fare esplicito riferimento al presente atto.

F) COMPONENTI AMBIENTALI

PRINCIPALI PRESIDI AMBIENTALI PREVISTI

- Pavimentazione impermeabile in c.a. tipo industriale dello spesso medio di 15 cm.
- Sistema di raccolta delle acque di prima pioggia con caditoie, rete fognante ed impianto
- trattamento acque di pioggia, costituto da:
    - Pozzetto scolmatore - Dimensioni 125x130xh130 cm
    - Vasca di prima pioggia con relativa pompa sommersa - Dimensioni 246x470xh250 cm
    - Vasca disoleatore - Dimensioni 180x240xh150 cm
    - Vasca trappola prima pioggia - Dimensioni 125x180xh150 cm
    - Vasca trappola seconda pioggia - Dimensioni 246x270xh200 cm
    - Pozzetto di ispezione e prelievo campioni posto a monte dello scarico finale acque nere.
- Sistema di raccolta delle acque bianche, rete fognante, pozzetti e pozzetto grigliato di
- ispezione e prelievo campioni posto monte dello scarico finale acque bianche
- Sistema di raccolta delle acque nere dell'area uffici e servizi, rete fognante, pozzetti e pozzetto
- di ispezione e prelievo campioni posto monte dello scarico finale acque nere
- Rete idrica antincendio ed estintori portatili
- Sistema di contenimento del rumore come da relazione impatto acustico;
- Recinzione esterna di tutto l' impianto e di delimitazione interna dalla restante parte dell'impianto
- realizzata con new jersey;

RUMORE

La ditta è tenuta in ogni caso ad effettuare, ad attività avviata, la verifica di compatibilità delle previsioni fatte in ordine all'impatto acustico effettivo.

EMISSIONI IN CORPO IDRICO e SCARICHI

Per quanto riguarda gli scarichi in corpo idrico originatisi dalle attività, acque reflue di tipo domestico e acque meteoriche, l'impianto non utilizza acqua nel processo produttivo, né le modifiche proposte comportano trasformazioni del territorio tali da modificare il regime idraulico esistente;.

Copia

Per ciò che attiene le acque meteoriche, la destinazione finale delle stesse avviene previo trattamento con scarico nelle reti fognarie consortili del Consorzio Industriale dell'Agglomerato di Rieti-Cittaducale, come da contratto n. 9 del 27/05/2021. Allo scarico dovranno essere rispettati i limiti di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in fognatura.

La rete di scarico è costituita da un unico sistema destinato a raccogliere le acque provenienti dalla copertura del fabbricato e di gronda e le acque di lavaggio dei piazzali. L'acqua raccolta confluisce nell'impianto fognante tramite gronde e discendenti, quella dei piazzali è raccolta dalle caditoie. Le acque provenienti dalle superfici scolanti esterne sono convogliate verso un impianto disoleatore, con scarico finale in rete consortile acque bianche, immettendosi nel pozzetto denominato "B1" , sito all'interno del lotto, per poi confluire nel collettore in via delle Scienze.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto non presenta emissioni in atmosfera.

PIANO DI SICUREZZA

Il documento di valutazione della sicurezza risulta essere allegato all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs n. 152\06 e degli articoli 15 e 16 della L.R. n.27/98.

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE SULLE MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO:

DI CARATTERE GENERALE

1. Le operazioni di gestione dei rifiuti dovranno avvenire nel rispetto delle tipologie e dei quantitativi massimi dichiarati dal gestore nelle varie operazioni, senza che si verifichi una gestione dei rifiuti superiore alla capacità di stoccaggio complessiva dell'impianto. Si specifica, in riferimento a quanto sopra esposto, che il quantitativo dei rifiuti di 4.550 t/anno rappresenta la quantità massima dei rifiuti gestibili nelle diverse operazioni autorizzate, ovvero le operazioni di gestione potranno essere svolte in modo alternativo e non cumulativo;
2. I rifiuti devono essere gestiti senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza recare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo nonché senza causare rumori e odori molesti;
3. Il gestore, in qualunque momento di esercizio dell'impianto, dovrà essere in grado di indicare e di dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati;
4. Il gestore deve assicurare la regolare tenuta dei registri carico e scarico e gli altri adempimenti previsti dal Titolo 1 della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa tecnica di settore;
5. Il gestore deve mantenere in buono stato di manutenzione la pavimentazione al fine di evitare la contaminazione del suolo sottostante. A tal proposito dovrà redigere ed adottare idonea procedura da seguire in caso di sversamenti accidentali, nonché garantire la costante presenza di attrezzature e materiali assorbenti e neutralizzanti di varia natura da utilizzare in caso di sversamenti o perdite accidentali che dovessero verificarsi durante la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti;
6. La ditta dovrà eseguire un'idonea manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire adeguati livelli di protezione ambientale; in particolare dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno semestrali, atti a verificare l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, ne dovrà essere ripristinata l'integrità nel minor tempo

Copia

possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto. Tali controlli e i relativi interventi di manutenzione dovranno essere annotati su apposito registro;

7. Il gestore deve predisporre ed adottare un piano di emergenza atto a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale, dovuto a potenziali incidenti e situazioni di emergenza;
8. Le apparecchiature utilizzate per l'aspirazione dei gas refrigeranti, la strumentazione per l'esplosione degli airbag e le pompe antideflagranti per l'aspirazione degli oli dovranno essere sempre mantenute in piena efficienza e manutenzione come da libretto del costruttore. Le manutenzioni, sostituzioni e le verifiche dovranno essere archiviate in apposito registro sempre reperibile presso l'impianto;
9. Al momento della consegna all'impianto del veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro deve rilasciare al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii., completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal PRA e al trattamento del veicolo;
10. Le operazioni di messa in sicurezza del veicolo oggetto di cancellazione dal PRA devono essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora cancellato dal PRA;
11. La cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso deve avvenire conformemente a quanto indicato all'art. 5, comma 8, del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. ed alle disposizioni del D.P.R. 358/2000 e non possono essere alienati, smontati o distrutti veicoli a motore e i rimorchi da avviare allo smontaggio e alla successiva riduzione in rottami senza aver prima adempiuto ai compiti descritti;
12. Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi ai veicoli fuori uso devono essere annotati sull'apposito registro di entrata e di uscita dei veicoli da tenersi in conformità alle disposizioni emanate ai sensi del D.Lgs. 285/1992;
13. La gestione dell'attività di autodemolizione, messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali, dei veicoli a motore a fine vita, deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni indicate nel D.Lgs n. 209/2003 e s.m.i. Nello specifico si rappresenta che il gestore deve seguire le seguenti operazioni con procedure conformi alle relative norme tecniche di riferimento e mediante l'uso di idonee attrezzature certificate:
    a. Rimozione dall'interno del veicolo gli eventuali rifiuti non pertinenti il veicolo stesso.
    b. Rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti;
    c. Rimozione e trattamento dei serbatoi di gas compresso se presenti.
    d. Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag ancora attivi.
    e. Prelievo del carburante e avvio al riuso.
    f. Prelievo dei liquidi (liquidi motore, liquido freni e fluidi idraulici, antigelo, liquido lavavetri ed eventuali altri liquidi contenuti nel veicolo), con raccolta e deposito separati in appositi contenitori. Le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi. Gli oli esausti, i liquidi antigelo, i liquidi per freni e quelli refrigeranti devono essere asportati e stoccati in modo separato entro idonei recipienti, secondo le modalità e le prescrizioni fissate dalla normativa vigente per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
    g. Rimozione del filtro olio e deposito, previa scolatura dell'olio, in apposito contenitore qualora fosse necessario per il reimpiego del motore può non essere rimosso.
    h. Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB qualora contenuti nel veicolo fuori uso.
    i. Rimozione degli accumulatori per i veicoli elettrici contenenti litio e idruri metallici.

Copia

j. Rimozione degli eventuali altri componenti contenenti metalli pesanti indicati dai singoli costruttori.
k. rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.
l. rimozione preventiva, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti e i materiali di cui all'Allegato 2 etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
m. rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti provenienti dal veicolo fuori uso;
n. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

14. Il gestore può classificare il veicolo fuori uso come "rifiuto non pericoloso" codice EER 16 01 06 solo a valle del completamento di tutte le operazioni di messa in sicurezza;
15. I veicoli fuori uso presi in carico dalla Società con codice EER 16 01 04* devono essere stoccati nell'apposita area così come indicata nell'Elaborato grafico gestione rifiuti allegato in appendice al presente allegato tecnico. In tale area non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
16. I veicoli trattati, codice EER 16 01 06 devono essere stoccati nell'apposita area, così come indicata nell'Elaborato grafico gestione rifiuti allegato in appendice al presente allegato tecnico. In tale area è consentito l'accatastamento dei veicoli fino ad un massimo di tre previa verifica delle condizioni di stabilità e comunque con un'altezza di ingombro massima tale da consentirne la movimentazione, compatibilmente con l'altezza dell'edificio dentro il quale è realizzato lo stoccaggio;
17. L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore a cinque metri di altezza e comunque con un'altezza di ingombro massima tale da consentirne la movimentazione, compatibilmente con l'altezza dell'edificio dentro il quale è realizzato lo stoccaggio
18. Il Gestore deve eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, riciclaggio e di recupero e inoltre la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; La società deve adottare tutte le cautele atte ad impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
19. Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere soggette ad operazioni di condizionamento consistenti in pulizia, controllo, riparazione e verifica della loro funzionalità, nonché essere stoccate prendendo opportuni accorgimenti per evitarne il deterioramento ai fini del successivo impiego nel mercato del ricambio;
20. I pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi percolanti olio devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
21. Alla ditta è consentito esclusivamente il commercio delle parti di ricambio, recuperate in occasione delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso bonificato, di cui al D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii., ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dei veicoli individuate all'Allegato III del medesimo decreto. Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 122/1992 e ss.mm.ii., e per poter utilizzate, ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità sottoponendole a operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. L'utilizzazione delle parti di ricambio attinenti la sicurezza dei veicoli da parte delle imprese esercenti attività di autoriparazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente;

Copia

22. L'origine delle parti di ricambio immesse alla vendita deve risultare dalle fatture e dalle ricevute rilasciate al cliente;
23. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato per categorie omogenee, all'interno delle aree indicate nell'Elaborato grafico gestione rifiuti allegato in appendice al presente allegato tecnico e in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero e non potranno essere previste aree di stoccaggio rifiuti, che non siano dotate di idonea pavimentazione tecnologica impermeabile. Le aree dell'impianto devono essere individuabili, in modo univoco, attraverso l'apposizione di idonee segnaletiche verticali e orizzontali; in particolare, le aree di scarico, stoccaggio e carico dei rifiuti in ingresso e in uscita devono essere individuate con apposita cartellonistica;
24. Tutte le aree dell'impianto, così come indicate nell'Elaborato grafico gestione rifiuti allegato in appendice al presente allegato tecnico, devono essere chiaramente identificate e delimitate da segnaletica orizzontale. Inoltre, dovrà essere garantita l'apposizione e il buono stato di conservazione della cartellonistica individuante, in maniera univoca, il codice EER e l'operazione di gestione dell'area o del contenitore/serbatoio di stoccaggio (specialmente per i rifiuti/componenti contenenti PCB e Mercurio);
25. La ditta deve assicurare la compatibilità fra contenitori e rifiuti in essi stoccati;
26. Le aree nelle quali vengono effettuate le operazioni di smontaggio dovranno essere dotate di idonei contenitori correttamente etichettati ed identificati che rendano immediata la distinzione tra la componentistica destinata alla vendita, i rifiuti e altri materiali derivanti dello smontaggio. L'etichetta apposta sui contenitori fissi e mobili deve indicare il rifiuto pericoloso stoccato e rispettare le norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
27. La movimentazione dei contenitori mobili deve essere effettuata con particolare cura in modo da evitare danneggiamenti, rottura o versamenti;
28. La ditta deve garantire che il deposito per la messa in riserva di rifiuti non avvenga per un periodo superiore ad un anno e comunque in quantità superiori a quelle recuperabili nello stesso periodo;
29. Durante le operazioni di stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, devono adottarsi tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di ordine igienico sanitario e ambientale;
30. La ditta deve accertare il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;
31. Tutti i serbatoi e i contenitori dovranno essere etichettati in maniera univoca ed evidente, specialmente per i rifiuti/componenti contenenti PCB e Mercurio;
32. Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e ss.mm.ii. ed al D.M. 392/1996;
33. I filtri dell'olio smontati dai motori degli autoveicoli dovranno essere stoccati separatamente in idoneo contenitore a tenuta;
34. Lo stoccaggio degli accumulatori esausti deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
35. I rifiuti classificabili come RAEE devono essere gestiti nel rispetto di quanto riportato nel D.Lgs. 49/2014 e nel D.Lgs. 151/05 e s.m.i.;
36. La quantità e qualità dei rifiuti stoccati nell'impianto di cui all'oggetto nonché le caratteristiche tecniche dell'impianto medesimo, devono essere solo ed esclusivamente quelle corrispondenti a quanto specificato nel presente allegato tecnico;
37. I RAEE pericolosi e non pericolosi, messi in riserva (R13), devono essere inviati ad idonei impianti di recupero debitamente autorizzati, cosi come previsto dalla DGR Lazio 239/2008 e s.m.i.;
38. Tutte le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti in uscita dovranno essere gestite in regime di deposito temporaneo (rispettando tutto quanto disposto dall'art. 185bis del D.Lgs. 152/2006 e dimostrando tale rispetto attraverso il registro di carico e scarico) e correttamente identificate

Copia

e separate da quelle adibite allo stoccaggio dei rifiuti. Anche queste ultime dovranno essere dotate di idonea cartellonistica in coerenza con quanto presentato nelle planimetrie. All'interno delle medesime aree adibite a deposito temporaneo dovranno essere inoltre univocamente identificate le sezioni dedicate ai rifiuti autoprodotti e quelli derivanti dal processo di lavorazione dei veicoli. I dati relativi ai rifiuti autoprodotti non derivanti dall'attività di gestione dei rifiuti in ingresso dovranno essere forniti e resi disponibili agli organi di controllo;

39. Il gestore dovrà sempre garantire un'idonea viabilità all'interno del proprio edificio al fine di accedere in sicurezza alle varie aree interne;
40. Lo stoccaggio di bombole e bomboloni contenenti HCFC, CFC e HCF deve avvenire in un'area dove siano presenti sfiati e/o fenestrature. Le bombole dovranno essere disposte in apposite rastrelliere fissate alla parete e dotate di catene o cinghie per immobilizzare la bombola;
41. La classificazione dei rifiuti in uscita dovrà essere eseguita con le modalità e le indicazioni previste dal Decreto del MITE n. 47 del 9 agosto 2021 di approvazione delle "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti" di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105;
42. La classificazione dei rifiuti dovrà avvenire nel momento in cui questi sono effettivamente prodotti e non contestualmente al loro smaltimento in quanto, la Classificazione è funzionale anche alla loro ubicazione nelle corrette aree di stoccaggio e soprattutto per effettuare i movimenti di Carico e Scarico nell'apposito Registro;
43. Tutte le idonee certificazioni, corredate di giudizio, attribuzione del codice EER relative alla classificazione del rifiuto prodotto e prove specifiche funzionali all'individuazione del suo destino finale, dovranno essere condotte presso laboratori accreditati Accredia per almeno il 50% dei parametri oggetto di determinazione analitica;
44. i rifiuti ricevuti in R13 dovranno essere destinati ad impianti di trattamento che non effettuino le medesime operazioni non finalizzandole a passaggi di trattamento successivi;
45. lo stoccaggio istantaneo deve essere volumetricamente calcolato in funzione degli spazi fisici disponibili delle aree deputate alle varie tipologie di stoccaggio e non può essere coincidente con il quantitativo annuale autorizzato;
46. non potranno essere previste aree di stoccaggio rifiuti, che non siano dotate di idonea pavimentazione tecnologica impermeabile.
47. i serbatoi e i recipienti contenenti rifiuti devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con quanto contenuto;
48. tutte le attività non specificatamente destinate alla "produzione", come ad esempio il lavaggio delle attrezzature/macchinari e/o delle aree di lavoro da cui possano derivare reflui, dovranno essere svolte su aree impermeabili dotate di presidi (griglie e canalizzazioni) per l'intercettazione dei reflui ed il convogliamento di questi in idonei contenitori opportunamente dimensionati per il deposito temporaneo ed il successivo smaltimento presso impianti autorizzati, nel rispetto della normativa che regola la gestione dei rifiuti;
49. in generale, tutte le aree in cui sia prevista un'attività che possa comportare la "produzione" di un refluo ovvero sversamenti accidentali di liquidi, dovranno essere dotate di superficie impermeabile e di sistemi di intercettazione e raccolta così che sia esclusa ogni possibilità dispersione incontrollata potenzialmente dannosa per l'ambiente;
50. tutti i serbatoi contenenti liquidi, comprese le apparecchiature accessorie, i cui sversamenti potrebbero causare danni all'ambiente, dovranno essere stoccati all'interno di bacini di raccolta con le seguenti caratteristiche:
    a. essere impermeabili e resistenti all'azione degradante del materiale da stoccare;

copia

b. non devono avere scarichi (cioè tubazioni o valvole di scarico), ma avere una pendenza tale da convogliare il materiale sversatosi accidentalmente, verso un punto di raccolta, per il successivo prelievo e trattamento;
c. devono avere una capacità almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiori dimensioni e di almeno il 30% della capacità complessiva di stoccaggio;
d. devono permettere ispezioni visive, devono essere gestiti prevedendo controlli periodici, devono essere equipaggiati con misuratori di livello ed allarmi di troppo pieno;
e. essere al coperto, ovvero dotati di idonee coperture allo scopo di evitare che le acque meteoriche li possano riempire

Per tutto quanto non espressamente indicato nella documentazione agli atti valgono le prescrizioni del D. Lgs. n. 209/2003 e s.m.i., della normativa vigente in materia di rifiuti (Parte IV Titolo V del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.), ponendo particolare attenzione a quanto espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella circolare emessa in data 21.01.2019 con nota protocollo n. 1121: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi"* in cui si pone particolare attenzione ai rischi connessi allo sviluppo di incendi presso gli impianti che gestiscono rifiuti.

ULTERIORI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- Acquisire tutte le autorizzazioni previste dalla vigente normativa ambientale: in particolare siano rispettati tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs n.152/06 e s.m.i.per l'attività di gestione dei rifiuti con particolare riferimento alla tutela delle acque e del suolo e a quanto previsto in materia di emissioni in atmosfera;
- Mantenere in buone condizioni di manutenzione e pulizia le pavimentazioni e tutte le aree interne ed esterne nelle quali avviene l'attività;
- Rispettare tutti i requisiti dei luoghi di lavoro previsti dal D. Lgs n.81/08 con particolare riferimento ai ricambi d'aria e illuminazione;
- Acquisire le certificazioni di conformità di tutti gli impianti che verranno realizzati;
- Acquisire la certificazione antincendio ove necessaria;
- Applicare costantemente tutte le misure di sicurezza per i lavoratori e sia mantenuto costantemente aggiornato il documento valutazione dei rischi;
- Essendo l'attività classificata come industria insalubre di 1°classe, dovranno essere comunque previste ed applicate tutte le misure di mitigazione per i possibili impatti sui siti confinanti e la loro efficacia dovrà essere verificata nel tempo; qualora le stesse non risultassero sufficienti a tutelare la salute e la sicurezza dei residenti e dei lavoratori, dovrà essere garantita la loro tempestiva implementazione e/o adeguamento;
- Non e consentita la combustione di qualsivoglia rifiuto;
- Devono essere evitati la diffusione di rumori molesti, di polveri, di esalazioni moleste o altro che possano arrecare danni ed incomodi al vicinato o ai lavoratori;
- Nell'esercizio dell'attività deve essere assicurato il pieno rispetto delle vigenti norme in materia di pubblica sicurezza, di tutela ambientale e di tutela della salute pubblica;
- L'emissione dei rumori deve avvenire nel rispetto dei limiti derivanti dall'osservanza delle disposizioni di legge;
- Garantire, altresì, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto nel rispetto dei limiti imposti e fissati nell'autorizzazione, in tutte le condizioni di funzionamento;
- Sospendere le lavorazioni, dandone immediata comunicazione a questa Autorità nel caso in cui si verifichino anomalie di funzionamento od interruzione di esercizio dell'impianto di abbattimento delle emissioni inquinanti, fino alla rimessa in perfetta efficienza dello stesso;
- La società, qualora emergessero problematiche relative alla emissione diffuse nell'ambiente di sostanze odorigene/o polverulente, dovrà presentare apposita istanza di autorizzazione per la

modifica sostanziale dello stabilimento nell'ambito della quale la stessa dovrà prevedere una captazione di dette sostanze;

- La ditta, al termine dell'attività, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino dei luoghi secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, al Comune, all'Arpa Lazio e alla competente Amministrazione Provinciale;
- L' adempimento delle prescrizioni sopra riportate non esonera la società dal rispetto delle normative vigenti regolanti le attività autorizzate anche se non puntualmente richiamate nel presente atto.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Copia

PROVINCIA DI RIETI:
COMUNE DI OTTAVIGNANO

Planimetria allegata alla scheda della Autorizzazione di un impianto di recupero rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 27/1998 ubicato nel comune di Ottaviano (RI), in Via Bartolo Longo n. 2, e ricadente nella Polo Funzionale Specializzato 3

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Fabrizio Ciarlantini	Il Dirigente: Dott. Ing. Fabrizio Ciarlantini	Il Sindaco: Dott. Ing. Fabrizio Ciarlantini

ELABORATI:

- ELABORATO GRAFICO
- RELAZIONE SUI LAVORI DEI PROCESSI PRODUTTIVI

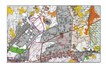
ESTRATTO AERREA

Stralcio C.T.R.L. 150k_A

Scale 1:25.000

Stralcio C.T.R.L. 10k_A

Scale 1:10.000



Stralcio C.T.R.L. 10k_C

Scale 1:10.000

Stralcio C.T.R.L. 10k_D

Scale 1:10.000

Stralcio CTR

Scale 1:5.000

Stralcio ORTOFOTO 2k_RI

Scale 1:2.000

LEGENDA
Area Impianto
Area Ex Cava
Area Ex Discarica
Area Ex Cava
Area Ex Discarica
Area Ex Cava
Area Ex Discarica